Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 50 del 28 febbraio 1991 - Serie generale

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 28 febbraio 1991** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 18

BIBLIOTECA DELLA REGIONE SARDA

REGIONE SARDEGNA

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei territori dei comuni di Albagiara, Arborea, Assemini, Assolo, Cabras, Cagliari, Calasetta, Cuglieri, Gonnosnò, Nurachi, Nureci, Oristano, Sant'Antioco, Sarroch, Senis, Serdiana, Sestu, Sini, Tresnuraghes e Uta e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

SOMMARIO

REGIONE SARDEGNA

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Albagiara e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . *Pag.* 5

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Arborea e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 7

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Assemini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 8

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Assolo e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 10

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Cabras compresa l'isola di Mal di Ventre e lo scoglio Catalano e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 12

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Cagliari e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 13

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Calasetta e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 15

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del comune di Cuglieri e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 16

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Gonnosnò e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 18

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero territorio del comune di Nurachi e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 20

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Nureci e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . *Pag.* 22

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del territorio di Torre Grande ricadente nel comune di Oristano e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . » 24

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sant'Antioco e inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 25

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sarroch e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 26

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico dei territori denominati «Parco e Villa Siotto» ricadenti nel comune di Sarroch e loro inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* » 27

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Senis e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 28

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Serdiana e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 30

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sestu e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 32

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Sini e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 33

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della fascia costiera del territorio del comune di Tresnuraghes e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . » 35

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990. — *Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Uta e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497* . . . . . » 37

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

REGIONE SARDEGNA

DECRETO ASSESSORIALE 6 aprile 1990.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio del comune di Albagiara e suo inserimento negli elenchi di cui all'art. 2 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

L'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE BENI CULTURALI, INFORMAZIONE SPETTACOLO E SPORT

Visto lo statuto speciale per la regione autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione;

Visto, in particolare, l'art. 57 del decreto del Presidente della Repubblica n. 348;

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali di Oristano, nell'adunanza del 9 dicembre 1982, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della sopracitata legge n. 1497/39, parte del territorio del comune di Albagiara così delimitato: dal punto in cui il confine di Albagiara incrocia la s.s. n. 442 (nei pressi di Cuccuru Cixi) si percorre la s.s. n. 442 in direzione Nord-Est sino ad incrociare nuovamente il confine comunale di Albagiara che si percorre (in direzione Sud prima ed in direzione Sud-Ovest poi) sino ad incrociare la comunale Albagiara-Gonnosnò; da questo punto in linea retta sino a «Nuraghe Bingias» ed ancora in linea retta sino all'incrocio tra la s.s. n. 442 ed il confine comunale di Albagiara, punto di partenza della delimitazione;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge n. 1497/39 all'albo del comune di Albagiara;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo dell'immobile ricadente nella zona vincolata, di presentare, al competente ufficio regionale tutela del paesaggio, per la preventiva autorizzazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché si presenta come una vera e propria fascia di rispetto di quell'enorme tavoliere basaltico che è la Giara. Il paesaggio principale, quello che colpisce l'occhio di chi osserva, è offerto dalle campagne che si estendono con continuità, sia da tutte le manifestazioni vegetali (sulle quali predomina la fresca roverella) che con le loro variazioni cromatiche stagionali lo rendono notevole dal punto di vista ambientale ma sopratutto da quello visivo. Vi si trovano inoltre alcuni Nuraghi (Nuraghe Bingias Lea, etc.) perfettamente integrati col paesaggio naturale; ai confini con Gonnosnò si trova «Scala Pomposa» che è uno dei canaloni che per lungo tempo hanno costituito l'unica via di accesso alla Giara;

Decreta:

Art. 1.

L'area del territorio del comune di Albagiara, come sopra descritta e come delimitata nella planimetria allegata al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, commi terzo e quarto, ed è quindi sottoposto a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nel Bollettino ufficiale della regione autonoma della Sardegna insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Oristano.

Copia del dispositivo del presente decreto sarà pure pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 3.

È fatto obbligo al comune di Albagiara di provvedere all'affissione del Bollettino ufficiale contenente il presente decreto ed i relativi allegati, all'albo comunale entro un mese della data della sua pubblicazione e di tenere a disposizione degli interessati altra copia del Bollettino ufficiale con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della precitata legge n. 1497/39.

Art. 4.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere alla Giunta regionale ai sensi dell'art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Cagliari, 6 aprile 1990

L'assessore

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Verbale della seduta del 9 dicembre 1982

L'anno millenovecentottantadue il giorno nove del mese di dicembre alle ore 17,

(Omissis),

si è riunita presso la sede dell'amministrazione provinciale di Oristano, via Cagliari, pal. Saia, la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali e panoramiche della prov. di Oristano con i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

1) comuni di Sini, Senis, Gonnosnò, Albagiara, Nureci, Assolo; Località Giara di Gesturi - Inclusione negli elenchi previsti negli articoli 1, 2 e seguenti della legge 29 giugno 1939, n. 1497;

(Omissis).

Il presidente propone di sottoporre ai vincoli della legge n. 1497/39 la zona ai piedi della Giara sita nei comuni di Sini, Senis, Gonnosnò, Albagiara, Nureci e Assolo e fa notare che è già stata sottoposta al vincolo la parte della Giara ricadente nella provincia di Cagliari, nella seduta della commissione provinciale di Cagliari del 9 luglio 1981, inoltre spiega che sarebbe opportuno inserire nel vincolo anche la zona ricadente nella provincia di Nuoro ed a tal fine solleciterà la competente soprintendenza.

L'arch. Segni illustra le caratteristiche del paesaggio della zona, produce un'ampia documentazione fotografica e la cartografia della zona riportante i limiti della proposta di vincolo.

Fa presente che la zona della Giara fa parte di un territorio più vasto denominato «Marmilla», che costituiva un canale marino, che andava dalla Fossa del Campidano fino alla zona tra gli abitati di Nurallao e Laconi, che comprende per la provincia di Oristano i comuni di Sini, Senis, Gonnosnò, Albagiara, Nureci ed Assolo.

Tutta questa regione fu interressata da tre fasi: sedimentaria, effusiva e quindi da una fase di sollevamento e neoformazione.

Il tempo e l'azione corrosiva delle acque meteoriche e degli altri agenti esogeni hanno determinato l'attuale orografia di questa regione, con alcune zone a forte inclinazione e caratteristici altipiani chiamati «Giare».

Una di queste, sicuramente la più interessante fra tutte per le caratteristiche ambientali e paesistiche, è la «Giara di Gesturi» che si estende da SE a NO per circa 12 Km di lunghezza e 4 Km di larghezza, su una superfice di circa 45 Kmq, con una altezza massima s.l.m. di m 606 ed un'altezza media di circa 560 m.

Su di essa sono riconoscibili due centri eruttivi, con la tipica tronco-conica di un vulcano da cui è fuoriuscito il magma che ha dato origine all'attuale cappello basaltico della Giara.

Questi due piccoli monti sono chiamati rispettivamente «Zepparedda» (m 609 s.l.m.) e «Zeppara Manna» (m 580 s.l.m.).

Il paesaggio offerto dalla Giara è di una notevole omogeneità, in virtù della flora che lo arricchisce di mutevoli toni di verde nel sottobosco formato da Mirto e da altre essenze quali: il *Cistus monspeliensis; l'Olea oleaster; l'Euphorbia characias; il Pistacia lentiscus;* lo strato arboreo è dominato da querce da sughero (*Quercus suber*), mentre sui versanti freschi domina la Roverella (*Quercus pubescens*).

L'altopiano della Giara è paesaggisticamente notevole, offrendosi alla vista dell'osservatore come una singolarità geologica nella sua globalità, da tutta la vallata che lo circonda e che si estende a vista d'occhio per alcuni chilometri, si rileva quindi anche un eccezionale punto di belvedere panoramico.

Altro elemento caratterizzante questo paesaggio sono i Nuraghi, di cui alcuni in ottimo stato di conservazione, planimetricamente disposti lungo il costone della Giara, che si rivelano come degli interventi architettonici perfettamente integrati nella purezza del paesaggio.

Ma è addentrandosi all'interno dell'altopiano che si scopre il vero volto di questo stupendo paesaggio naturale.

Infatti percorrendo i numerosi sentieri che attraversano il territorio si incontrano le capanne costruite con pietra del luogo e coperte col tetto a frasche, le cosiddette «Pinnette» che si offrono quasi improvvise alla vista dell'osservatore completando con spontaneità l'ambiente che le circonda.

In alcuni casi esse sono incorniciate da recinti in pietra di forma circolare che sono usati dai pastori per il ricovero del bestiame.

Paesisticamente e geologicamente interessati sono i cosiddetti «Stagni d'acqua» che sono depressioni formatesi nello strato basaltico, che la stagione delle piogge accumulano e trattengono l'acqua da cui la denominazione di «Laghetti della Giara».

Essi sono asciutti nel periodo estivo ed offrono un curioso, quanto interessante, paesaggio presentandosi come delle radure disseminate di pietre, anche di grosse dimensioni, che lo strato d'acqua che le circonda ha colorato di scuro, fino al livello che raggiunge il precitato strato d'acqua.

Queste acque, in parte, penetrano nelle fratture della copertura basaltica e fuoriescono a valle creando, talvolta delle sorgenti di buona portata.

Lungo le pendici della Giara l'erosione regressiva normale ha formato dei canaloni, le ben note «Scalas», che hanno costituito per lungo tempo l'unica via d'accesso all'altopiano.

Lungo le rive dei laghetti possiamo incontrare i famosi «Cavallini della Giara» che costituiscono una singolarità unica per la Sardegna, sia come popolazione (circa 500 individui) che come potenzialità genetica della specie.

A completare il quadro faunistico della zona si uniscono maiali selvatici, volpi e gatti selvatici sardi, mentre molto ricca ed interressante è la fauna ornitologica con astori, poiane, pernici sarde, saltimpali e corvi imperiali.

Complessivamente, quindi, l'altopiano della Giara e le sue pendici presentano degli aspetti paesistici, nonché floristico-vegetazionalidi notevole importanza ambientale, culturale ed economica, per le sue peculiarità territoriali omogenee disposte ad una trasformazione in ecosistema guidato.

Tutto il territorio è meritevole di protezione contro pericoli di antropizzazione, irresponsabili introduzioni di fauna alloctona e da una incontrollata attività venatoria, pericoli questi, tutt'altro che remoti e che se non affrontati sciuperebbero, irrimediabilmente, le caratteristiche ambientali di questa zona così stupendamente conservata, per consentire tutto ciò è necessario che la Giara stessa sia adeguatamente protetta al piede ed alla base dei versanti dei vari comuni per creare una unità morfologica completa.

Dopo ampia discussione, cui partecipano tutti gli intervenuti, il presidente formula l'invito a deliberare.

La commissione si esprime all'unanimità per l'apposizione del vincolo nella località ai piedi della Giara di Gesturi sita nei comuni di Sini, Senis, Gonnosnò, Albagiara, Nureci ed Assolo.

Comune di Albagiara

La zona sottoposta al vincolo è delimitata dalla linea individuata dalla seguente descrizione: dal punto in cui il confine di Albagiara incrocia la s.s. n. 442, (nei pressi di Cuccuru Cixi) si percorre la s.s. n. 442 in direzione Nord-Est sino ad incrociare nuovamente il confine comunale di Albagiara che si percorre (in direzione Sud prima ed in direzione Sud-Ovest poi) sino ad incrociare la comunale Albagiara-Gonnosnò; da questo punto in linea retta sino a «Nuraghe Bingias» ed ancora in linea retta sino all'incrocio tra la s.s. n. 442 ed il confine comunale di Albagiara; punto di partenza della perimetrazione.

La predetta zona che è chiaramente rappresentata con contorno verde nella planimetria allegata al presente verbale è di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 1, numeri 3) e 4), della legge 29 giugno 1939, n. 1497, per le sue peculiarità ambientali e paesaggistiche.

Infatti questo territorio si presenta come una vera e propria fascia di rispetto di quell'enorme tavoliere basaltico che è la Giara.

Il paesaggio principale, quello che colpisce l'occhio di chi osserva, è offerto sia dalle campagne che si estendono con continuità, sia da tutte le manifestazioni vegetali (sulle quali predomina la fresca «Roverella») che con le loro variazioni cromatiche stagionali lo rendono notevole dal punto di vista ambientale, ma soprattutto da quello visivo.

Inoltre l'interesse paesistico di questo territorio è accentuato dalla presenza di alcuni Nuraghi (Nuraghe Bingias Lea etc.) che si sono integrati perfettamente nel paesaggio diventando parte fondamentale dello stesso e rendendolo ancora più suggestivo ed affascinante.

Al confine con Gonnosnò troviamo «Scala Pomposa» che è uno dei canaloni che per lungo tempo hanno costituito l'unica via di accesso alla Giara.

Nell'insieme si può ben dire che questo territorio, sito ai piedi della Giara e che fa parte della corona naturale che la circonda, sia meritevole di tutela per tutte quelle caratteristiche ambientali e paesistiche che difficilmente trovano riscontro in altre zone della Sardegna.

(Omissis).

91A0940